

Orario Sante Messe

in Cattedrale

Festivo

ore 10.15 -12 - 17

Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Messa Capitolare** con Lodi e Media

Mercoledì ore 10 - Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30: Adorazione Eucaristica

ore 17.30: **Rosario** - ore 18: **Santa Messa**

**La Cattedrale è aperta nei giorni feriali
ore 7-12 e 16-18.30**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì

dalle ore 10.30 alle 11.45

Confessioni in Cattedrale

Sabato: ore 10-12 e ore 15.30-18.30

Ogni giorno: ore 16.30-18

Vita dei ragazzi

Catechismo

2a Elementare Mercoledì ore 17

3a, 4a, 5a Elementare Mercoledì ore 16,45

1a e 2a Media Mercoledì ore 15,30

I ragazzi concludono il catechismo con un momento di canto insieme.

La **Messa delle ore 10,15** è accompagnata da ragazzi e genitori:

- Questa domenica: **Seconda Elementare.**

- Domenica prossima: **Prima Media**

I ragazzi delle singole classi, di domenica in domenica portano i **viveri** all'altare.

Coretto dei ragazzi

Sabato ore 15,30 con i ragazzi in Cattedrale.



Sono aperte le iscrizioni per i **nuovi chierichetti!**

Centro Parrocchiale «Sandro Scarpa»

Domenica: Ragazzi e genitori 'in gioco'.

- dopo la Messa delle ore 10.15

- ore 16.30 alle 19

Venerdì 9 novembre alla messa delle ore 18 a San Francesco verrà ricordato **Sandro Scarpa**, al quale è intitolato il Centro parrocchiale, nel 19° anniversario.

Giovani di Terza Media e Prima Superiore: incontro questa settimana,

Venerdì ore 19,15 in Centro parrocchiale

Festa di San Martino: sabato dalle ore 18 con giovani e famiglie, in Centro Parrocchiale.

Il pozzo della Samaritana

C'è acqua nel pozzo. Occorre andarci con il secchio della curiosità e del desiderio
Martedì ore 15 in Centro Parrocchiale per tutti, in particolare per le Mamme. Questo Martedì *don Cesare* proporrà una testimonianza dalla vita di un grande cristiano.

Nello stesso orario i ragazzi possono studiare in un'altra aula del Centro, accompagnati da alcuni insegnanti.

Venerdì ore 21 in Cattedrale **Incontro del Vangelo.** Si entra a destra, per la porta laterale della sacrestia.

Questa **Domenica alla Messa delle ore 10,15** ricordiamo i parroci defunti: *Don Amedeo Varagnolo, Don Luigi Frizziero, Don Lino Rebellato.*

Giovedì ore 21 in Chiesa San Francesco **incontro mensile di preghiera per le vocazioni.**

Il parroco *don Angelo* parteciperà ad alcuni giorni di **ritiro** da domenica pomeriggio a mercoledì pomeriggio.

Voce

della Comunità Parrocchiale della Cattedrale - Chioggia



La Legge di Dio ci fa Vivere



Verso la fine dell'anno liturgico, dopo che lo abbiamo visto in azione con miracoli e parole, Gesù ci richiama le cose fondamentali del vivere cristiano. Come vive un cristiano? Chi conosce Gesù e lo incontra nell'Eucaristia, che vita è chiamato a fare? Quale legge deve seguire? Non si tratta di eseguire delle buone pratiche esteriori, o di avere appena un comportamento educato verso il

prossimo. Gesù spinge il nostro sguardo e il nostro cuore verso Dio e verso il prossimo. **AMERAI IL SIGNORE DIO TUO** con tutto il tuo cuore.

AMERAI IL PROSSIMO TUO come te stesso.

Amare significa accogliere e riconoscere qualcuno come importante e decisivo per noi. Gesù lancia una nuova corrente di vita dentro l'umanità. Vivendo il comandamento dell'amore diventiamo un popolo cristiano e siamo lievito dentro il mondo.

Come ricordare i DEFUNTI

Ci sono tre luoghi nei quali custodire la memoria delle persone care che ci hanno lasciato:

- il cimitero, dove è sepolto il loro corpo; qui andiamo a pregare e a portare un fiore.
- il nostro cuore, dove custodiamo la loro vera eredità: la vita, la fede, le buone testimonianze.

- il cuore di Dio, che ci fa vivere per l'eternità e ci chiama nel Suo Paradiso. Si dice e si scrive che nessuno è morto fin che vive nel cuore di chi resta. Ma poi anche noi moriamo e nel tempo si perde perfino la memoria delle persone che sono vissute. Meglio dire e scrivere: **"Nessuno muore, finché VIVE NEL CUORE DI DIO.**
Il cuore di Dio ci fa vivere per sempre.

Da lunedì 5 a sabato 10 Novembre tutti i defunti dei quali è stata celebrata la Messa del funerale nella nostra Cattedrale, verranno ricordati uno per uno nella **Messa delle ore 18 nella Chiesa di San Francesco.**

L'elenco delle persone che verranno ricordate di giorno in giorno si trova alla porta della Cattedrale e di San Francesco.

La cattedrale allagata

Come tante famiglie e tante attività che hanno avuto gravi inconvenienti e malanni per l'eccezionale acqua alta della notte e della giornata dei Santi, anche la nostra cattedrale ha patito le sue.

La notte precedente il 1° Novembre, Festa di Tutti i Santi, e' stata invasa da circa **40 centimetri d'acqua**, (come si vede nella foto a fianco) che è penetrata dalle porte laterali, mentre ha tenuto lo sbarramento della porta centrale.

Per ricordare un altro allagamento simile della Cattedrale, bisogna risalire al tremendo 4 novembre del 1996.

C'è voluta tutta la mattinata per fare

defluire l'acqua dalla porta centrale e pomandola nello stesso tempo dalla botola accanto alla cappella dell'Eucaristia. Sono saltate le messe delle 10,15 e delle 12.

In compenso, s'è riempita la chiesa alla messa delle ore 17, celebrata dal Vescovo Adriano per la ricorrenza dei Santi.

Occorre **ringraziare** le persone che si sono prese cura di liberare la Cattedrale dall'acqua e che poi venerdì pomeriggio 2 novembre si sono prestate per lavare e pulire la Chiesa, casa del popolo di Dio, della quale tutti siamo responsabili.

Anche Venerdì prossimo dalle ore 15 alle ore 16,30 occorre **nuovamente lavare e**

pulire il pavimento e gli arredi della Cattedrale.

Invitiamo altre persone a rendersi disponibili per questo lavoro.

La Cattedrale è la nostra grande casa.



La sorpresa di un'acqua alta così eccezionale rende ancora più preziosa **l'opera di manutenzione** continuamente necessaria per la nostra Cattedrale: tetto, vetrate, muri, pavimento, mobilia. Bisogna starci sempre sotto. Occorre anche molta cura per l'ordine e la pulizia. E' preziosa l'opera anche quotidiana delle Suore e di altre persone.

Tutti sono chiamati a collaborare per garantire la **vigilanza quotidiana** in cattedrale.

E' particolarmente importante il lavoro settimanale delle **pulizie**, che si svolge il **Venerdì pomeriggio**, ad opera si 6-7 persone. C'è posto anche per altre persone di buona volontà.

*Proprio nel giorno dei Santi, dopo l'acqua alta, è cominciata la distribuzione della **cartolina** che invita alla collaborazione per il grande lavoro di rimessa a nuovo del tetto e delle vetrate.*

Viene suggerita anche la possibilità di intitolare un'anta, una finestra o una vetrata con il nome dei propri defunti.

Il contributo per un vetrino è di 25,00 euro. Poi si sale: un sopraluce 500,00 euro, un'anta 1.500,00 euro; una finestra 5.000,00 euro; un'intera vetrata 25.000,00 euro.



Oggi ricorre anche la festa di **San Carlo Borromeo**,

grande vescovo di Milano che mise in pratica le indicazioni del Concilio di Trento, con il catechismo di adulti e ragazzi, con i seminari, con la visita pastorale alle parrocchie.

Ha speso tutte le sue energie per la Chiesa. E' morto a 49 anni.

IO CREDO NOI CREDIAMO

La fede è un atto personale che nello stesso tempo ci inserisce nella grande comunità della Chiesa

La fede ha un carattere solo personale, individuale? Interesse solo la mia persona? Vivo la mia fede da solo? Certo, l'atto di fede è un atto eminentemente personale, che avviene nell'intimo più profondo e che segna un cambiamento di direzione, una conversione personale: è la mia esistenza che riceve una svolta, un orientamento nuovo.

Nella Liturgia del Battesimo, al momento delle promesse, il celebrante chiede di manifestare la fede cattolica e formula tre domande: Credete in Dio Padre onnipotente? Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio? Credete nello Spirito Santo?

Anche oggi la risposta è al singolare: «Credo». Ma questo mio credere non è il risultato di una mia riflessione solitaria, non è il prodotto di un mio pensiero, ma è frutto di una relazione, di un dialogo, in cui c'è un ascoltare, un ricevere e un rispondere; è il comunicare con Gesù che mi fa uscire dal mio «io» racchiuso in me stesso per aprirmi all'amore di Dio Padre.

Non posso costruire la mia fede

personale in un dialogo privato con Gesù, perché la fede mi viene donata da Dio attraverso una comunità credente che è la Chiesa e mi inserisce così nella moltitudine dei credenti in una comunione che non è solo sociologica, ma radicata nell'eterno amore di Dio, che in Se stesso è comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, è Amore trinitario.

La nostra fede è veramente personale, solo se è anche comunitaria: può essere la mia fede, solo se vive e si muove nel «noi» della Chiesa, solo se è la nostra fede, la comune fede dell'unica Chiesa.

Alla domenica, nella Santa Messa, recitando il «Credo», noi ci esprimiamo in prima persona, ma confessiamo comunitaria-

mente l'unica fede della Chiesa.

Quel «credo» pronunciato singolarmente si unisce a quello di un immenso coro nel tempo e nello spazio, in cui ciascuno contribuisce, per così dire, ad una concorde polifonia nella fede.

Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* in modo chiaro così: «"Credere" è un atto ecclesiale.

La fede della Chiesa precede, genera, sostiene e nutre la nostra fede.

La Chiesa è la Madre di tutti i credenti. "Nessuno può dire di avere Dio per Padre, se non ha la Chiesa come Madre" [san Cipriano]»

*Dall'Udienza del Papa,
mercoledì 31 ottobre 2012*

